

La proposta consiste nel sostituire il finanziamento pubblico agli atenei con un finanziamento agli studenti, attraverso borse annuali distinte per tipologia di corso di laurea e differenziate sulla base della condizione economica familiare dei beneficiari. La riconferma della borsa sarebbe ovviamente subordinata al raggiungimento di una soglia minima di risultato da parte del beneficiario (crediti conseguiti sui crediti massimi previsti). I principali vantaggi del sistema proposto sono, rispetto a quello in vigore:

- Evidenziare il costo per la collettività del beneficio concesso a ogni studente;
- Incentivare i beneficiari a un impegno di studio adeguato (se l'impegno è insufficiente, gli oneri ricadono su di loro, non più sulla collettività);
- Evitare che gli atenei siano finanziati, come ora, per i fattori che consumano e non per i servizi che producono;
- Subordinare l'acquisizione di risorse finanziarie da parte degli atenei all'effettiva ed efficace realizzazione di processi formativi;
- Mettere in grado gli studenti di valutare gli atenei attraverso le loro scelte d'iscrizione;
- Attivare processi competitivi tra gli atenei per l'attrazione degli studenti;
- Mettere in grado gli atenei con iscritti in crescita di adeguare il corpo docente grazie ai maggiori introiti, evitando che la maggiore domanda degli studenti possa tradursi, come ora, in un peggioramento del rapporto docenti/studenti e quindi della qualità;
- Segnalare agli atenei con iscritti in riduzione che stanno consumando risorse in quantità eccessiva e che dovranno procedere a scelte di riequilibrio.

Un vantaggio ulteriore, di grande rilievo, derivante dal finanziare gli atenei attraverso tariffe e non più trasferimenti pubblici, consiste nel fatto che gli atenei statali possono essere riformati nell'attuale natura giuridica e trasformati da amministrazioni pubbliche in entità giuridiche autonome ed esterne alla P.A., siano esse di diritto pubblico o di diritto privato. (B. Leoni, 28-10-2010 - <http://brunoleonimedia.servingfreedom.net/Papers/IBL-Report-Arrigo-Univers.pdf/>)